

## ■ AMBIENTE/2 Spazzatura ovunque Degrado al porto Legambiente diffida il Comune a intervenire

di VALENTINA NOTO

Il porto di Catanzaro è in un mare di rifiuti. Da mesi ormai cittadini e pescatori continuano a segnalare la situazione degradante in cui si trova il sito ma nonostante le sollecitazioni e gli appelli rivolti alle autorità competenti, l'area versa in condizioni pessime. Gli incivili lasciano cumuli di sacchetti dell'immondizia e pattume ovunque: dall'ingresso della zona portuale, al piazzale dove si svolge ogni anno il Magna Graecia Film Festival fino al molo Foromeo.

Eppure finora nulla è stato fatto in quanto non si è ancora provveduto né alla rimozione della spazzatura che sta distruggendo l'immagine del Porto né all'installazione di fototrappole che potessero aiutare ad individuare i trasgressori e nemmeno alla comminazione di pene pecuniarie severe. Inoltre la zona non viene protetta e salvaguardata in maniera adeguata, come dimostrato dalla carenza di controlli da parte delle autorità preposte. La precarietà ambientale riscontrata nel luogo rappresenta di fatto un rischio concreto ed effettivo di inquinamento del suolo, dell'aria e del mare, con ingenti danni sia per gli ecosistemi esistenti sia per l'economia locale, considerando la naturale vocazione turistica del quartiere marinaro.

Alla luce di ciò, Legambiente Calabria ha inoltrato una formale diffida al Comune di Catanzaro denunciando il degrado ambientale dell'area portuale e chiedendo degli interventi in tempi celeri miranti alla tutela della salute e dell'ambiente. «La diffida - dichiara la presidente di Legam-

biente Calabria, Anna Parretta - è un atto dovuto. La pulizia e la cura dei luoghi che abitiamo e respiriamo sono imprescindibili per una società che voglia definirsi "civile". I riflessi negativi di un ambiente sporco e colmo di rifiuti sulla salute dei cittadini ed anche sull'economia del territorio, a partire dal turismo, sono pesantissimi».

L'emergenza spazzatura non riguarda soltanto il porto ma anche la pineta di Giovino in cui esistono delle macro e micro discariche a cielo aperto che minacciano



Rifiuti al porto

### Prevenzione

Finora  
nulla  
è stato  
fatto

gli ecosistemi costieri e marini. Dunque, è necessario predisporre delle operazioni straordinarie per il conferimento di tutti i rifiuti abbandonati illecitamente, sulla scia di quelle ordinarie che il Comune è tenuto ad avviare per la manutenzione delle spiagge e della pineta della città.

«Legambiente - conclude il comunicato - chiede, pertanto, l'immediato intervento del Comune preposto, della Guardia Costiera e della Capitaneria di Porto competente, del Comandante generale della Capitaneria di Porto, della Regione, della Prefettura, dell'Arpacal di Catanzaro, perché in prima linea, tutte le amministrazioni, a diverso titolo coinvolte, pongano in essere gli opportuni accertamenti finalizzati al contrasto dei reati ambientali nel porto di Catanzaro Marina, interessando, non per ultima la Procura della Repubblica per gli accertamenti ritenuti necessari ed opportuni a tutela della salute pubblica, dell'ambiente e dell'impegno delle risorse pubbliche nel porto di Catanzaro Marina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA